

DICHIARA, altresì per sé e per i componenti del proprio nucleo familiare:

6. che il reddito complessivo annuo, di cui all'art. 2, lettera e) modificato dalla L.R. n.18 del 10/08/2006, è in misura non superiore ad euro 24.850,00 come stabilito con atto emanato dall'Organo Regionale competente, importo annualmente rivalutato sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati e ammonta a quanto risulta dal prospetto che segue: <sup>(3)</sup>

| N. ord.   | COGNOME E NOME | Codice fiscale | Relazione di parentela | REDDITO ANNUO COMPLESSIVO         |   |
|---|----------------|----------------|------------------------|-----------------------------------|---|
|   |                |                |                        | Da lavoro dipendente o assimilati | Da lavoro diverso da quello dipendente e assimilati |
|   |                |                |                        |                                   |   |
|   |                |                |                        |                                   |   |
|   |                |                |                        |                                   |   |
|   |                |                |                        |                                   |   |
|   |                |                |                        |                                   |   |
|   |                |                |                        |                                   |   |
| PARTE RISERVATA   |                |                |                        |                                   |   |
| Reddito complessivo annuo del nucleo familiare - ex art. 2, 1° comma, lettera e), L.R. n. 10/1996, L.R. n. 17/1997, L.R. n. 18/2006 |                |                |                        |                                   |   |

7. di non essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio/i o parti di essi per i quali il 6 per cento del valore catastale complessivo sia superiore al cinquanta per cento di una pensione minima INPS annua, ubicato in qualsiasi comune del territorio nazionale;
8. di non aver ottenuto precedenti assegnazioni in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o assenza di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, semprechè l'alloggio non sia inutilizzabile o distrutto senza dar luogo al risarcimento del danno;
9. di non aver ceduto in tutto o in parte - fuori dai casi previsti dalla legge - l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in qualsiasi forma;
10. di non occupare senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

FIRMA .....

COMUNE DI .....

UFFICIO DI .....

Ai sensi degli art. 4 e 21 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, io sottoscritto funzionario incaricato dal Sindaco attesto che le dichiarazioni di cui sopra e la sottoscrizione delle stesse sono state effettuate in mia presenza dal Signor ..... il quale è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa attestazione e della cui identità mi sono accertato mediante doc. .... n. ....

addì ..... il funzionario incaricato

3) Il reddito è da computarsi con le modalità di cui all'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, come sostituito dall'articolo 2, comma 14, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 94. Per reddito annuo complessivo del nucleo familiare si intende la somma dei redditi di cui all'articolo 8 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 "Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi" e successive modificazioni, dedotti gli oneri di cui all'articolo 10 del citato decreto di tutti i componenti del nucleo stesso, quali risultano dall'ultima dichiarazione presentata. Qualora il nucleo familiare abbia un numero di componenti superiore a due, il reddito complessivo annuo del nucleo è ridotto di lire un milione per ogni componente oltre i due, sino ad un massimo di 6 milioni di lire. La riduzione si applica anche per i figli a carico oltre alla riduzione per gli stessi prevista dall'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Nell'ipotesi in cui non si rientri tra i soggetti obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi all'Ufficio Imposte, allegare fotocopia del libretto di lavoro vidimato dall'Ufficio di Collocamento o copia della documentazione fornita dal datore di lavoro o dichiarazione di disoccupazione dell'Ufficio di Collocamento.

PARTE RISERVATA AL COMUNE  
O ALLA COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 5 - L.R. 10/1996 e L.R. 19/1997 e L.R. 18/2006

AMMESSO

NON AMMESSO

Motivi della non ammissione

DICHIARA, inoltre, al fine dell'attribuzione dei punteggi di priorità, di essere in possesso delle seguenti condizioni:

#### A) SOGGETTIVE

|   |                          | PARTE RISERVATA |                  |      |
|---|--------------------------|-----------------|------------------|------|
|   |                          | PUNTI DI LEGGE  | PUNTI ATTRIBUITI |      |
|   |                          |                 | Prov.            | Def. |
| 1. Presenza nel nucleo familiare di lavoratore dipendente in costanza di versamento Gescal: <sup>(4)</sup>  | <input type="checkbox"/> |                 |                  |      |
| 1.1. con anzianità di contribuzione fino ad anni cinque   | <input type="checkbox"/> | 1               |                  |      |
| 1.2. con anzianità di contribuzione inferiore od uguale ad anni dieci   | <input type="checkbox"/> | 3               |                  |      |
| 1.3. con anzianità di contribuzione superiore ad anni dieci   | <input type="checkbox"/> | 5               |                  |      |
| 2. Nucleo familiare il cui reddito annuo - di cui all'art. 2, 1° comma, lett. e) - non superi l'importo di una pensione minima INPS   | <input type="checkbox"/> | 4               |                  |      |
| 3. Presenza nel nucleo familiare di una o più persone di età superiore a sessant'anni <sup>(5)</sup>  | <input type="checkbox"/> | 1               |                  |      |
| 4. Presenza nel nucleo familiare di una o più persone di età superiore a sessant'anni, non autosufficienti, riconosciute tali con certificazione da parte degli organi competenti                     | <input type="checkbox"/> | 4               |                  |      |
| 5. Presenza nel nucleo familiare di una o più persone portatrici di handicap certificata dagli organi competenti <sup>(6)</sup>   | <input type="checkbox"/> | 5               |                  |      |
| 6. Nucleo familiare di emigrati che intenda rientrare in Italia per stabilirvi la residenza, prima dell'assegnazione dell'alloggio  | <input type="checkbox"/> | 2               |                  |      |
| 7. Nucleo familiare composto da cinque o più unità  | <input type="checkbox"/> | 2               |                  |      |
| 8. Nucleo familiare composto da un solo adulto con uno o più minori a carico  | <input type="checkbox"/> | 3               |                  |      |
| 9. Coppia che abbia contratto matrimonio da non oltre un anno dalla data di pubblicazione del bando o che intenda contrarre matrimonio entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio | <input type="checkbox"/> | 2               |                  |      |
| 10. Anzianità di collocazione nella graduatoria definitiva di cui all'articolo 8 (punti 0,5 per anno fino ad un massimo di 5 punti) <sup>(7)</sup>  | <input type="checkbox"/> | 5               |                  |      |
| 11. (Condizioni stabilite con delibera dell'Organo Comunale in rapporto alle particolari situazioni presenti nel proprio territorio - punti da 1 a 8)   | <input type="checkbox"/> | 8               |                  |      |

4) Pensionato da lavoro subordinato o suo erede e il lavoratore dipendente in cassa integrazione o disoccupato, è assimilato al lavoratore dipendente in costanza di versamento Gescal (art. 7, lettera a, n. 1, L.R. n. 10/1996).

5) Le condizioni di cui ai numeri 3 e 4 non sono tra loro cumulabili.

6) Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio si considera portatore di handicap il cittadino affetto da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, uguale ai due terzi, riconosciuta ai sensi della vigente normativa (art. 7, lettera a, n. 5, L.R. n. 10/1996).

7) Art. 7, L.R. n. 10/1996, come modificato dall'art. 4, comma 1, L.R. 16 maggio 1997 n. 14.

**B) OGGETTIVE**

|  | PUNTI DI LEGGE           | PARTE RISERVATA  |      |
|--|--------------------------|------------------|------|
|  |                          | PUNTI ATTRIBUITI |      |
|  |                          | Prov.            | Def. |
| 1. Situazione di grave disagio abitativo accertata da parte delle autorità competenti ed esistente da almeno un anno dalla data di scadenza del bando, dovuta a:   |                          |                  |      |
| 1.1. abitazione impropria o procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica secondo quanto previsto dall'art. 7, 1° comma n. 1, lett. a), del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035 e successive modificazioni ed integrazioni   | <input type="checkbox"/> | 5                |      |
| 1.2. coabitazione in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità   | <input type="checkbox"/> | 2                |      |
| 1.3. coabitazione in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da una sola unità   | <input type="checkbox"/> | 1                |      |
| 1.4. presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motorio  | <input type="checkbox"/> | 1                |      |
| 2. Situazione di disagio abitativo esistente alla data di scadenza del bando dovuto a:   |                          |                  |      |
| 2.1. abitazioni in alloggio sovraffollato documentato dall'autorità competente sulla base dei seguenti parametri:  |                          |                  |      |
| 2.1.1. da due a tre persone a vano utile esclusi servizi e cucina se inferiore a mq. 14  | <input type="checkbox"/> | 1                |      |
| 2.1.2. da più di tre persone a vano utile esclusi servizi e cucina se inferiore a mq. 14   | <input type="checkbox"/> | 2                |      |
| 2.2. abitazione in alloggio antigienico da certificarsi dalla competente autorità secondo quanto previsto dall'art. 7, 1° comma, n. 4), lettera b) del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035 e successive modificazioni e integrazioni <sup>(8)</sup>   | <input type="checkbox"/> | 2                |      |
| 2.3. richiedenti il cui alloggio debba essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto non intimato per inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di ordinanza di sgombero, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico privato, che fruisca di alloggio di servizio, nonché per qualsiasi altra condizione oggettiva che renda impossibile l'uso dell'alloggio; ovvero richiedenti che dimostrino di essere privi di alloggio da almeno un anno. | <input type="checkbox"/> | 5                |      |

Punteggio totale (condizioni soggettive più condizioni oggettive)

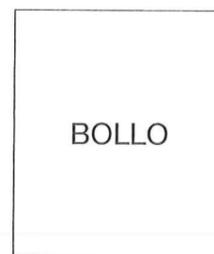
CHIEDE, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente bando di concorso venga inviata al seguente indirizzo:

.....  
tel. ....

ALLEGA, alla presente domanda n. .... documenti. <sup>(9)</sup>

....., lì .....

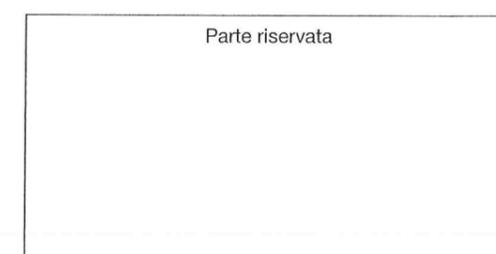
FIRMA .....



REGIONE VENETO



COMUNE DI TAGLIO DI PO  
Provincia di Rovigo



## DOMANDA DI ALLOGGIO

PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ANNO ..... AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996, N.10, COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 16/05/1997, N. 14 E L.R. N. 18 DEL 10/08/2006, PUBBLICATO IN DATA .....

**AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte a macchina o in stampatello e barrare solo le caselle che interessano**

Il sottoscritto .....  
COGNOME ..... NOME ..... CODICE FISCALE .....

### CHIEDE

L'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica in locazione ai sensi della L.R. n. 10/1996, come modificata dalla L.R. n. 14/1997 e L.R. n. 18 del 10/08/2006.

A tale fine DICHIARA, sotto la propria responsabilità (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445) e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace:

- di essere cittadino italiano o di uno Stato aderente all'Unione Europea  <sup>(1)</sup>  
di essere immigrato
- di essere nato a ..... (Prov. ....) il ..... stato civile: .....
- di risiedere nel comune di ..... (Prov. ....)  
indirizzo ..... n. .... C.A.P. ....
- di prestare attività lavorativa esclusiva o principale nel comune di .....
- che il proprio nucleo familiare è composto da n.  persone <sup>(2)</sup>.

1) a) cittadini italiani;  
a bis) cittadini di stati appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari, ai sensi del D.Lgs. 6.02.2007 n. 30 "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";  
a ter) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8.01.2007 n. 3 "Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo";  
a quater) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";  
a quinquies) stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

2) Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da un coniuge ovvero da un genitore e da dei figli legittimi naturali, riconosciuti e adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il concorrente abbia avuto inizio almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando e sia dimostrata nelle forme di legge. Possono essere considerate conviventi anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia caratteristiche di stabilità e sia finalizzata alla assistenza di persone presenti nel nucleo familiare stesso con le condizioni soggettive di cui al comma 1, lettera a), numeri 4 e 5 dell'articolo 7. Tale ulteriore forma di convivenza deve, ai fini dell'inclusione economica e normativa del nucleo familiare, essere stata instaurata da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando di concorso e risultare da certificazione anagrafica. Per il cittadino non appartenente all'Unione Europea sono considerati componenti del nucleo familiare i familiari per i quali è stato richiesto il ricongiungimento in conformità a quanto previsto dalla normativa stabile vigente (art. 2, commi 4 e 5, L.R. n. 10/1996).

8) Le condizioni di cui ai numeri 1.1 e 2.2 non sono tra loro cumulabili.  
9) Vedere foglio allegato.